Caso Milanese: il voto sarà segreto e con sistema elettronico

Data: Invalid Date | Autore: Marta Lamalfa



ROMA, 21 SETTEMBRE 2011- Sulla segretezza del voto riguardo l'arresto del deputato Pdl Marco Milanese, accusato di associazione a delinquere, corruzione e rivelazione di segreto d'ufficio, sono ormai tutti d'accordo. La votazione si svolgerà infatti domani in aula.
Stamattina però i capigruppo di Montecitorio si sono divisi su un'altra amletica questione: voto elettronico o a palline?
Questione che, secondo i nostri deputati, è degna di essere l'argomento principale della riunione. [MORE]

A chiedere la votazione con le palline è stato il capogruppo del Pdl Fabrizio Cicchitto poiché, a suo avviso, utilizzando questo sistema sarebbe più difficile rivelare all'esterno il proprio voto, garantendo così una maggiore segretezza.

La polemica è nata in quanto, durante la votazione per l'arresto del deputato Papa, il Pdl ha accusato Franceschini, capogruppo Pd, di aver suggerito ai suoi deputati di spingere il pulsante del “si” sistemando la mano in modo tale da far capire il proprio voto dalle riprese.

A riportare la serietà in aula è questa volta Gianfranco Fini, presidente della Camera, che ha ricordato che, secondo il regolamento, si può ricorrere al sistema delle palline solo in caso di malfunzionamento del sistema elettronico.

Il presidente della Camera ha poi fatto appello al “senso di responsabilità di ciascun deputato e dei rappresentanti dei gruppi” per garantire la segretezza del voto, anche se, ha ricordato, “nessun marchingegno può impedire la volontà di rendere noto il proprio voto” e “i deputati possono intervenire in aula con dichiarazioni di voto, anche nel caso di votazioni a scrutinio segreto, per dichiarare quale sarà il suo comportamento”.

"Il presidente Fini - ha replicato Franceschini - ha richiamato molto chiaramente il regolamento" che "dice che si vota con le palline se non funziona la macchina. Peraltro si è passati al voto elettronico perché si facevano vedere le palline".
Mostrare il proprio voto anche se lo scrutinio era segreto durante la votazione per l'arresto di Papa "è stata una scelta volontaria di deputati del Pd - ha continuato Franceschini - per tutelarsi da tre giorni di accuse che dicevano che deputati dell'opposizione avrebbero votato contro l'arresto di Papa. È stata un'autotutela volontaria, io non darò nessuna indicazione, poi ogni deputato del Pd farà come vuole, naturalmente tutti voteranno per l'arresto".

Il Popolo Viola si prepara intanto alla mobilitazione. “Il malcontento è grande in tutto il Paese, ed è soprattutto generalizzato: i parlamentari devono pensare bene a quello che fanno perché il voto sul caso Milanese potrebbe essere la goccia che fa traboccare il vaso e far scoppiare la rivolta contro la casta" dice all'Adnkronos Gianfranco Mascia. Il rappresentante del Popolo Viola spiega poi la manifestazione “5 cent - quanto costa la democrazia?” che si terrà domani dalle 12 davanti alla Camera. "Con i 5 centesimi che i manifestanti porteranno - dice - compreremo o arance per la detenzione di Milanese o una Costituzione qualora il collaboratore di Tremonti sia salvato, ma ognuno sarà poi libero di agire come vuole".

Marta Lamalfa

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/caso-milanese-il-voto-sara-segreto/17910